

<b>Mittente</b>	Peranda Giovan Francesco	<b>Destinatario</b>	Caetani [Enrico], Cardinale e Legato in Francia
<b>Data</b>	11/10/1589	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Roma	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	A questa hora, che è assai tardi ho recuperata dal Cardinal Santa Severina la Bolla della Deputation		
<b>Contenuto</b>	Giovan Francesco Peranda avverte il padrone e destinatario di essere entrato in possesso della "Bolla della Deputation" che gli era stata data dal cardinale "Santa Severina" [Alfonso Pisano] assieme a centotrenta Brevi i quali verranno inviati allo stesso Enrico Caetani sotto il sigillo del cardinal Montalto [Alessandro Damasceni Peretti]. Lo avvisa poi di non aver ricevuto nessuna lettera da Monsignor Vestrio per lo stesso Enrico Caetani e gli comunica di non essere certo che il cardinale "Santa Severina" gli scriverà [a Enrico Caetani] sebbene quest'ultimo avesse voluto che la "Instruttione", sottoscritta dal cardinal Montalto, fosse inviata "con questi Brevi" e gli comunica che egli stesso [ossia il Peranda] non ha potuto fare altro poiché il signor Patriarca [Camillo Caetani, fratello di Enrico, che nel 1588 era stato nominato patriarca di Alessandria] non gli ha concesso questa libertà.		
<b>Fonte</b>	Giovan Francesco Peranda, Le lettere del signor Gio. Francesco Peranda divise in due parti, Venezia, Gio. Battista Ciotti, 1601, pp. 163-164		
<b>Compilatore</b>	Durastante Giada		